

## INDICE DEL VOLUME

Prefazione	v
I. Togliatti, Croce e i giovani	3
1. La cultura italiana al tramonto del fascismo, p. 3 - 2. I 'littori' di sinistra, p. 7 - 3. L'iniziazione comunista, p. 12 - 4. « È arrivato un certo Ercoli », p. 16 - 5. Le ire di Benedetto Croce, p. 23 - 6. Il Pci fa appello ai giovani, p. 27 - 7. Nasce il mito di Togliatti, p. 34 - 8. Da Napoli a Roma: comunisti di 'tipo nuovo', p. 36 - 9. L'intellettuale come 'quadro', p. 42	
II. Le strade dell'egemonia	45
1. Togliatti fonda « Rinascita », p. 45 - 2. Un iceberg chiamato Andrej Zdanov, p. 50 - 3. Epurare Picasso?, p. 55 - 4. La cultura al V congresso del Pci, p. 62 - 5. Nasce « Società », p. 66 - 6. Il primo 'richiamo all'ordine', p. 72	
III. Fra verità e rivoluzione: la scoperta di Gramsci	77
1. « Quanti cognomi illustri nel Pci! », p. 77 - 2. Il partito come editore, p. 83 - 3. Arrivano i letterati, p. 88 - 4. Un caso clamoroso: Luigi Russo, p. 95 - 5. Gli ex azionisti chiedono asilo, p. 99 - 6. 'Pluralismo' nel nome di Gramsci, p. 101 - 7. La rivelazione: le « Lettere dal carcere », p. 105	
IV. Il caso Vittorini	113
1. I 'pluralisti' del '47, p. 113 - 2. Comunismo marca « Politecnico », p. 117 - 3. Dall'ermetismo a Gramsci: itinerario d'uno scrittore, p. 122 - 4. Un modello: Carlo Cattaneo, p. 125 - 5. Togliatti lancia l'ultimatum, p. 129 - 6. « Vittorini se n'è ghiuto », p. 133	
V. Gli intellettuali e il fronte popolare	139
1. Nel nome del Risorgimento, p. 139 - 2. VI congresso: la cultura risente la 'svolta', p. 141 - 3. Emilio Sereni e gli intellettuali, p. 147 - 4. Tra Garibaldi e il Cominform,	

p. 152 - 5. Gli scrittori sul palco, p. 155 - 6. La politica della mano pesante, p. 160 - 7. E lei quale manifesto firma?, p. 165 - 8. La rabbia del 19 aprile, p. 171

- VI. La cultura all'opposizione 175
1. Requiem per la 'terza forza', p. 175 - 2. « I veri liberali siamo noi », p. 179 - 3. Togliatti letterato, p. 183 - 4. L'attentato di Pallante e i 'tempi duri', p. 185 - 5. Un crociato: Mario Alicata, p. 190 - 6. La via canonica alla cultura, p. 196
- VII. Il neorealismo 201
1. Ritorno all' 'umile verità', p. 201 - 2. I precursori: Verga e De Sanctis, p. 204 - 3. Il nuovo cinema italiano, p. 209 - 4. « Che diranno di noi all'estero? », p. 214 - 5. Ma la letteratura è un'altra cosa, p. 219 - 6. Il Pci veglia sugli scrittori, p. 224 - 7. Un protagonista nuovo: il Sud, p. 220
- VIII. Tra Zdanov e Togliatti 235
1. Il congresso di Wroclaw, p. 235 - 2. Arcadia o rivoluzione?, p. 238 - 3. Togliatti e i 'mostri dipinti', p. 242 - 4. Guttuso come caposcuola, p. 245 - 5. Da « Guernica » alle mondine, p. 248 - 6. Musica sì, ma di partito, p. 253 - 7. Roderigo e i suoi corsivi, p. 257 - 8. Un certo compagno Lyсенko, p. 262 - 9. Stalin linguista, p. 268
- IX. Gli spiragli della guerra fredda 273
1. La 'terza forza' si rianima, p. 273 - 2. « Si può collaborare col Pci? », p. 277 - 3. Dialoghi sulla frontiera, p. 282 - 4. Diciassette milioni di firme, p. 286 - 5. Antonio Banfi, un illuminista nel Pci, p. 289 - 6. Salinari subentra a Sereni, p. 293 - 7. « Cinema nuovo » e il processo 's'agapò', p. 296 - 8. « Stamane è morto Stalin », p. 302 - 9. Picasso e le elezioni, p. 306
- X. L'illusione del disgelo 309
1. Il 'rinnovamento' comunista, p. 309 - 2. Un problema: la sinistra Dc, p. 311 - 3. Un « Mondo » di sinistra: « Il Contemporaneo », p. 315 - 4. Alle prese con le « human relations », p. 321 - 5. Il nuovo meridionalismo, p. 325 - 6. Gli scomunicati: da Scotellaro a De Martino, p. 333 - 7. Neorealismo in frantumi, p. 340 - 8. La discussione su « Metello », p. 343 - 9. La storiografia comunista in Italia, p. 346 - 10. Autocritica per tutti, p. 351 - 11. Egregio Togliatti, illustre Bobbio, p. 354
- XI. Il XX congresso visto da Roma 359
1. La pace a portata di mano, p. 359 - 2. Ma ora Stalin non è più Stalin, p. 362 - 3. Nenni attacca, Togliatti parla d'altro,

p. 367 - 4. Nikita è un provocatore?, p. 369 - 5. I marxisti fanno l'autoanalisi, p. 374 - 6. L'intervista a « Nuovi argomenti », p. 380 - 7. Krusciov fa scuola tra i letterati, p. 383 - 8. Togliatti denuncia « la presenza del nemico », p. 387 - 9. L'antipartito si chiama Onofri, p. 391

## XII. I fatti di Ungheria 397

1. Controrivoluzione d'ottobre?, p. 397 - 2. I fiancheggiatori vacillano, p. 400 - 3. Centouno firme sotto un « no », p. 403 - 4. Togliatti raccomanda: nervi a posto!, p. 406 - 5. Il Pci sulla linea del fuoco, p. 410 - 6. Da Roma a Parigi: lo sdegno dei dissenzienti, p. 415 - 7. Bisogna uccidere il « partito nuovo »?, p. 418 - 8. L'VIII congresso del Pci, p. 422

## XIII. Il dopo-Ungheria e la diaspora 429

1. Da Eugenio Reale a Fabrizio Onofri, p. 429 - 2. Ma Lukács dov'è finito?, p. 432 - 3. La patente di revisionista, p. 436 - 4. Quelli di « Città aperta », p. 439 - 5. Un nuovo modo di essere ex, p. 443 - 6. Le riviste degli eretici e il mal d'Ungheria, p. 446 - 7. Quanto dura il mal d'Ungheria?, p. 449

## *Note* 453

## *Indice dei nomi* 551